



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 7/715 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 4.000; benemerito L. 10.000 - sostenitore L. 15.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo Pubblicità inf. al 70% - Orario in Direzione: dalle ore 17 alle ore 20: eccetto festivi e sabato.

Il Sindaco Giuseppe Montalbano candidato per il Senato

(dalla 1ª pagina)

lo poteva assolutamente essere — popolare.

La candidatura Montalbano si ricollega, pertanto, al filone democratico e per questo, in primo luogo, va considerata importante.

Ma importante anche perché nel collegio senatoriale di Sciacca, conquistato sempre dal '48 al '76 dai comunisti, non è stato candidato mai un « locale » se si eccettua la candidatura di Tommaso Amodeo, sostituito all'ultimo momento col socialista Casadei, uscito eletto appunto in quelle prime elezioni politiche (18 aprile 1948).

Dalla prima legislatura sino all'ultima, conclusasi con lo scioglimento anticipato delle Camere, il Collegio di Sciacca ha avuto i senatori Casadei, Berti (due legislature), Nicola Cipolla (due legislature),

Gatto (una legislatura), e, nell'ultima legislatura Renato Guttuso. Personalità, senza dubbio, del massimo rispetto. Le nostre popolazioni ne ricordano in particolare qualcuna, come Nicola Cipolla, per l'assidua presenza, l'impegno politico e la costanza nel perseguire problemi legati all'ambiente del collegio che lo elesse.

Questo ricordo per il « deputato presente » nell'ambiente geografico e politico conferma la nostra opinione circa la candidatura Montalbano: un'opinione positiva ed ottimistica per una candidatura altrettanto positiva che soddisfa gli elettori del collegio da Montevago a Bivona, da Burgo a Ribera, da Menfi a S. Stefano.

Ma una candidatura anche che assicura alle nostre popolazioni una presenza attiva, operosa e intraprendente, come attiva operosa e intraprendente è stata da trent'anni l'attività politica di Giuseppe Montalbano.

ADIGI

Un Sindaco per quattro stagioni

(dalla 1ª pagina)

zione. Il che fu riconosciuto dallo stesso on. Angelo Bonfiglio, nel '68 Assessore regionale ai LL.PP., il quale ebbe ad affermare che tra tutti i comuni della Valle del Belice solo Sambuca riuscì a presentare nel giro di pochi giorni progetti e richieste razionali per finanziamenti immediati.

Uguale affermazione ebbe a fare sul finire del 1968 il Prefetto Giorgianni, questa volta, però, sull'efficienza, la disciplina e puntualità con cui il Sindaco di Sambuca seppe avviare la comunità sambucense alla normalità mentre negli altri tre comuni dell'Agrigentino, Menfi, S. Margherita e Montevago, le cose stentavano ad ingranare come avrebbero dovuto.

Iniziativa importanti

Tra le iniziative di maggiore importanza, non solo per la ripresa economica della nostra gente, ma anche per gli aspetti morali e politici che rivestivano in quel clima di destabilizzazione, sono da ricordare alcuni fatti.

— Il plesso scolastico « Cosenza », realizzato con le somme raccolte dal Provveditorato agli Studi di Cosenza tra gli studenti.

Quel Provveditorato aveva chiesto invano a due o tre Comuni tra i più colpiti dal terremoto la presentazione di un progetto. Ma trascorsi un paio di anni senza alcuna risposta il Provveditore di Cosenza inviava una circolare a tutti i comuni colpiti: avrebbe aggiudicato l'opera al primo comune che avrebbe presentato un progetto. Il primo sindaco della Valle del Belice che telegrafò al Provveditore agli Studi di Cosenza comunicando che Sambuca disponeva di un progetto già pronto fu Giuseppe Montalbano. L'opera, oggi, è sotto gli occhi di tutti.

— Gli investimenti produttivi dei fondi RAI-TV assegnati a Sambuca: l'unico comune di tutta la Valle del Belice che investì le somme, contrariamente a tutti gli altri comuni che diviserò le somme pro capite a tutti i cittadini consumando un ennesimo atto di elemosineria e di accattonaggio.

— Il finanziamento per il sollevamento delle acque del Lago Arancio, per consentire l'irrigazione di circa duemila ettari di terreno dell'agro sambucense per il quale l'amministrazione Montalbano si battè riuscendo ad ottenerlo.

Nonostante le difficoltà

Ovviamente non tutto è facile nelle amministrazioni locali, e non tutto, nonostante la buona volontà, la coerenza e la trasparenza etica di un'amministrazione democratica come quella di Sambuca, è andato per il verso dell'impeccabilità, immune da difetti e da errori.

Però occorre riconoscere, poiché il bene assoluto non esiste in politica come nelle umane vicende, che dal '46 ad oggi le giunte democratiche e popolari di Sambuca, in rapporto alle giunte di molti comuni della nostra provincia e della nostra Valle, hanno conseguito quel massimo bene relativo conseguibile.

Alle giunte Montalbano, susseguitesi dal '64 a tutt'oggi, va riconosciuto il merito di averlo conseguito, nonostante le circostanze congiunturali che, in alcuni momenti, sono state così gravi da far dubitare sull'esito persino delle azioni politiche più ferme e illuminate.

Per queste ragioni auguriamo a Giuseppe Montalbano successo elettorale, in primo luogo, e, poi, un buon proficuo lavoro in favore di tutte le popolazioni del Collegio nel quale è candidato e dove — come gli auguriamo — sarà certamente eletto.

oltre che all'incremento produttivo, principalmente al diffondersi degli organismi cooperativi vitivinicoli, tanto da superare nel 1975 gli 8.000 migliaia di quintali, cifra rimasta stabile nel 1976.

L'enorme quantità di uva ammassata nel 1978, secondo l'Ufficio Studi del Banco di Sicilia, dovrebbe contribuire ad alleggerire la situazione di crisi in cui da tempo versano le Cantine Sociali e le cui cause sono riconducibili a numerosi fattori, tra i quali il loro disarmonico sviluppo rispetto alle esigenze del territorio, e il mancato avvio dell'auspicata cooperazione di secondo grado, che avrebbe dovuto promuovere, con la verticalizzazione della produzione vinicola, la commercializzazione diretta del prodotto sul mercato sia interno che estero.

Un altro elemento destabilizzante, sempre secondo la nota del Banco di Sicilia, del sistema cooperativistico siciliano è poi il progressivo aumento delle spese di gestione verificatosi negli ultimi anni a causa delle turbative del mercato vinicolo, degli onerosi gravami degli ammortamenti degli impianti, nonché dei ritardi con cui vengono effettuati dall'AIMA i pagamenti delle operazioni di distillazione agevolata.

Proprio per offrire un concreto e determinante appoggio alla cooperazione nel settore vinicolo, la Regione ha stanziato, nell'ambito del cosiddetto « Piano di emergenza » per interventi straordinari a favore dell'economia siciliana, sovvenzioni per un ammontare di 2 miliardi e quattrocento milioni da corrispondere alle Cantine Sociali in misura di 300 lire ogni quintale di uva vinificata. Le Cantine non hanno però potuto, fino a questo momento, beneficiare di tali contributi, dato che essi sono stati ritenuti dalla CEE contrari alle norme del Trattato di Roma e sono tuttora oggetto di una apposita procedura per infrazione aperta dall'esecutivo comunitario.

E' quindi auspicabile che la vertenza

venga risolta positivamente al più presto, tenuto conto del fatto che lo spirito del provvedimento non era certamente quello di influenzare artificialmente il prezzo di offerta del prodotto, bensì quello di alleggerire i bilanci delle Cantine, spesso tanto appesantiti da compromettere il proseguimento di ogni attività.

Per il bilancio della cooperazione vinicola, comunque, risultano presentati due disegni di legge, uno da parte DC (firmatario Ravidà e altri) e uno da 13 deputati del PCI (primo firmatario l'on. Ammavuta).

Gli occhi dell'opinione pubblica oggi sono puntati sulla viticoltura. Ci si attende molto da questo settore. Contadini e ceti medi delle campagne estendono gli impianti, investono, sperimentano nuove qualità e più razionali metodi di coltivazione. Occorre pertanto incentivare sempre più il settore vitivinicolo, che è decisivo per lo sviluppo della economia siciliana.

NICOLA LAMBARDO

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA

Vitina Gulotta

in DE LUCA

Tutto per neonati

ed inoltre: **abbigliamento e confezioni per adulti**

Esclusiva: **camice Fenicia**

Corso Umberto I; nei locali dell'ex negozio « Mirino »

LIBRERIA

Articoli da Regalo
Argenteria - Profumi

MONTALBANO -
MONTANA

C. Umberto I, 29
Tel. Ab. 41146 - SAMBUCA

Per l'arredamento
della casa

Mobili, cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofia, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

Nonostante tutto il vino tiene

(dalla 1ª pagina)

« svendita » del prodotto dovuta a speculazioni senza scrupolo.

In Sicilia sono state create 215 Cantine Sociali, di cui ben 160 nella sola provincia di Trapani.

Moltissime Cantine Sociali, quasi la maggioranza, sono già passate alla forma di imbottigliamento, anche in conseguenza dell'associazione di parecchie Cantine in Consorzi di secondo grado.

Pertanto, da una produzione quasi esclusivamente orientata verso vini da dessert e da taglio, la vitivinicoltura siciliana è passata prevalentemente a vini da pasto di consumo corrente o di largo consumo, spesso anche di particolare finezza.

E ciò è merito delle Cantine che possono ovviamente disporre di enologi qualificati e che, grazie a moderni impianti, possono selezionare le uve.

Se confrontiamo i dati di quest'ultimo decennio relativi all'ammasso di uve presso le Cantine Sociali, notiamo un aumento di fiducia verso questa forma di associazione cooperativa, con costante aumento dell'ammasso di uve.

Le cifre parlano in maniera chiara: nel 1968 sono stati ammassati presso le Cantine Sociali 2.500 migliaia di quintali; poco più di 4.000 nel 1969; 3.000 nel 1970; 4.500 nel 1971; 5.400 circa nel 1972. Dal 1972 al 1975 si ha un conferimento di uve in quantità sempre crescente, dovuto,

Assicurarsi è un obbligo
Assicurarsi bene è un dovere

Compagnia Tirrena

DI CAPITALIZZAZIONI
E ASSICURAZIONI

Soc. per az. - Cap. Soc. L. 3 miliardi -
Interamente versato - Fondi di Gar. e
Ris. Tec. e Patr. al 31-12-1969 L. 42.407.
632.480 - Iscr. Reg. Soc. Tribunale di
Roma numero 1859/45

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni

AGENZIA

Corso Umberto, 15
Sambuca di Sicilia (AG)